



n. prot. E-UFMBAZ-2022-005939 06-12-2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA "FRANCESCO
SEVERI" (INdAM)

2020

Determinazione del 24 novembre 2022, n. 144



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA "FRANCESCO
SEVERI" (INdAM)

2020

Relatore: Consigliere Giovanni Di Pietro

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il sig. Marco Serafini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 novembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 che ha disposto che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Di Pietro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - nonché la relazione come innanzi deliberata - che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio stesso.

RELATORE

Giovanni Di Pietro

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL CONTESTO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE.....	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	10
4.1 L'attività contrattuale	11
4.2 Adempimenti in materia di società partecipate e di trasparenza	12
4.3 I gruppi di ricerca.....	13
4.3.1 I gruppi nazionali.....	13
4.3.2 I gruppi europei.....	14
5. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE	15
6. IL RENDICONTO FINANZIARIO	17
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	20
8. IL CONTO ECONOMICO	22
9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	24
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi e OIV	6
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale	7
Tabella 3 - Oneri per il personale in servizio	9
Tabella 4 - Contratti di acquisto	12
Tabella 5 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali	16
Tabella 6 - Rendiconto finanziario - entrate	17
Tabella 7 - Rendiconto finanziario - uscite	17
Tabella 8 - Situazione amministrativa	20
Tabella 9 - Conto economico.....	22
Tabella 10 - Situazione patrimoniale - attività.....	24
Tabella 11 - Situazione patrimoniale - passività	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), per l'esercizio 2020, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato nell'adunanza del 28 settembre 2021 con determinazione n. 94 del 2021 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 475.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), con sede a Roma presso l'Università degli Studi "La Sapienza", istituito con legge 13 luglio 1939, n. 1129, poi modificata con le leggi 10 dicembre 1957, n. 1188, 5 maggio 1976, n. 257 e 14 febbraio 1987, n. 42, è stato riordinato dalla legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ha conferito ad esso ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

La vigilanza sull'Istituto, dopo l'emanazione del decreto-legge 9 gennaio 2020, n.1, recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero per l'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020 n.12, è attualmente di competenza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei Gruppi nazionali di matematica del Cnr.

A seguito del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che ha definito e riordinato il settore degli enti pubblici di ricerca, l'Ente ha approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2017 il nuovo statuto, ulteriormente modificato nella riunione del Cda n. 222 del 12 settembre 2018, come richiesto dal Mur, prevedendo la possibilità di partecipazione alle riunioni del Consiglio Scientifico da parte del Presidente (art.7) e più specifiche ipotesi di incompatibilità per le cariche di vertice dell'Istituto (art. 10); successivamente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2019, sono stati approvati i nuovi Regolamenti di organizzazione e del personale.

Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza è stato approvato con delibera del Consiglio del 16 febbraio 2021, in sostituzione del precedente testo regolamentare che era stato approvato il 19 marzo 2013, con l'espressa previsione contenuta nell'articolo 54 dell'entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, anche se, da quanto comunicato a seguito della richiesta istruttoria volta a chiarire l'effettiva entrata in vigore del nuovo testo, il regolamento emanato non risulta ancora pubblicato.

L'Indam, come attestato a seguito della specifica ricognizione compiuta dalla Sezione controllo enti, non ha partecipato alla realizzazione di progetti e/o interventi oggetto di finanziamento con le risorse rese disponibili dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

I fini principali dell'Istituto, secondo la legge di riordino, sono i seguenti:

- promuovere, sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione europea;
- costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti di ricerca;
- promuovere ed incentivare l'avviamento alla ricerca dei giovani matematici valorizzandone il merito e la capacità;
- promuovere tutte le forme di partenariato anche conoscitivo e strategico, con autonomie territoriali, enti pubblici e imprese, nonché con Enti di ricerca ed Università straniere.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'INdAM il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da un esperto di alta amministrazione, individuato dal Ministro vigilante secondo la procedura prevista dall'articolo 11, comma 3, del d. lgs. 31 dicembre 2009 n. 213 (recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2007, n.165") e da un esperto scientifico, scelto direttamente dalla comunità scientifica di riferimento; il loro mandato è di quattro anni.

La procedura di nomina dell'esperto scientifico è regolamentata dall'articolo 5 dello Statuto che prevede che la scelta venga effettuata dai docenti, dai ricercatori universitari, dai ricercatori di enti pubblici e privati di materie matematiche appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto. Il Presidente, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello statuto, deve essere *"un matematico di riconosciuto valore internazionale, con particolare esperienza sia di direzione che di coordinamento di strutture e progetti di ricerca"*;

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, di cui uno con le funzioni di Vicepresidente (art. 5 dello statuto), in carica nell'esercizio in esame, sono stati nominati con i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019, del 24 ottobre 2019 e del 23 dicembre 2020.

Nell'esercizio oggetto del presente controllo ha operato, in costanza di mandato, il Collegio dei revisori nominato con il decreto del Ministero dell'università del 24 giugno 2016. Il Collegio, infatti, è stato interamente rinnovato alla scadenza con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 891 del 17 dicembre 2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 dello statuto, con la nomina dei suoi tre membri effettivi e due supplenti, preventivamente designati del Presidente da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Consiglio scientifico, in carica per un quadriennio, è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM in data 13 gennaio 2020.

La procedura di nomina del Consiglio, secondo le disposizioni previste dall'articolo 7 dello statuto, prevede l'individuazione di sette scienziati e studiosi di alto profilo scientifico eletti

da parte di docenti, ricercatori universitari, ricercatori di Enti pubblici e privati di materie matematiche appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto.

Per quanto concerne i compensi, l'indennità annua di carica spettante al Presidente dell'Istituto risulta fissata in euro 9.720. Al Vicepresidente compete un'indennità di euro 1.944, mentre, quella destinata all'altro componente del Consiglio di amministrazione, è pari ad euro 1.847.

L'indennità spettante al Presidente del Collegio dei revisori e a ciascun componente è stata determinata, rispettivamente, in euro 1.944 ed euro 1.555, mentre non è prevista alcuna indennità per i componenti supplenti.

Gli importi relativi alle indennità riconosciute ai vari organi risultano quantificati, anche per l'esercizio in esame, al netto delle decurtazioni previste dall'art. 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e dell'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, che hanno previsto l'applicazione di due successive riduzioni del 10 per cento¹.

Ai sette membri del Consiglio scientifico, non essendo prevista alcuna indennità di carica, viene corrisposto un gettone di presenza (pari ad euro 40,50) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio stesso, oltre ai rimborsi delle spese.

La tabella n. 1 riporta gli importi impegnati complessivamente per gli emolumenti degli organi comprensivi delle indennità di carica, dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza sulla base di quanto riportato nei rendiconti approvati negli ultimi due esercizi.

¹ La norma sopra richiamata riferisce a tutte le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione talune disposizioni contenimento già fissate dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per quelle concernenti le spese per gli organi si fa riferimento, in particolare, al comma 59, per il quale: "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni, gli emolumenti di cui al comma 58 non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, come ridotti ai sensi del medesimo comma 58".

Il decreto-legge 31 maggio 2010 n.78 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) ha successivamente stabilito che "fermo restando quanto previsto dall'art.1, comma 58, della legge n.266/2005, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge n.196/2009 sono automaticamente ridotte del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010".

Tabella 1 - Oneri per gli organi e OIV

	2019	2020	Var. %
Presidente (indennità)	9.720	9.720	0
Consiglio di amministrazione (indennità e gettoni di presenza)	7.270	6.800	-6,5
Collegio dei revisori dei conti (indennità e gettoni di presenza)	5.527	5.600	1,3
OIV	3.000	3.000	0
Rimborsi spese organi istituzionali e gettoni di presenza Consiglio Scientifico	33.017	12.016	-63,6
Totale	58.534	37.136	-36,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del rendiconto

La spesa complessiva come sopra riportata, sulla base dei dati riportati nei rendiconti relativi agli ultimi due esercizi presi in esame (2019 e 2020), consente di rilevare il notevole decremento dei costi riferiti ai rimborsi spese correlati alle attività svolte dal Presidente dell'Istituto, dal Consiglio di amministrazione e dal Consiglio scientifico in quanto, rispetto all'importo rendicontato nel precedente esercizio (33.017,00 euro), nell'anno 2020 risulta un costo inferiore e pari ad euro 12.016,00 motivato dalle minori attività svolte a seguito dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus pandemico Sars Cov2.

3. IL PERSONALE

La dotazione organica dell'INdAM, come definita nell'ambito del Piano triennale delle attività 2019-2021 approvato in data 10.07.2019 e successiva conferma nell'anno successivo (aggiornamento del PTA 2020/2022 approvato in data 17.07.2020 dal Presidente con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione in data 13.11.2020), ha previsto, oltre alle 9 unità di personale amministrativo, il Direttore amministrativo. Con il d.m. 2 febbraio 2016, n. 105 sono state assegnate le risorse per l'assunzione fuori pianta organica di un ricercatore a tempo indeterminato, successivamente effettuata, previa pubblicazione del relativo bando di concorso, in data 27 dicembre 2016. Il ricercatore nominato si è successivamente dimesso in data 30 settembre 2019.

Con il d.m.28 febbraio 2018, n. 163, sono state assegnate ulteriori risorse per l'assunzione di un nuovo ricercatore, sempre al di fuori della pianta organica, effettivamente realizzata in data 19 aprile 2019, il ricercatore dopo un periodo di aspettativa durata dal 1° agosto 2019 al 31 agosto 2020 ha ripreso servizio in data 1° settembre 2020.

L'aggiornamento del Piano triennale delle attività risulta trasmesso al Mur, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 218 del 2016, come già rilevato, non contiene, per tale specifico ambito, significative novità.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profilo	Dotazione organica (fabbisogno da PTA 2019-2021 e successivi aggiornamenti).	Personale in servizio nel 2019	Personale in servizio nel 2020
Direttore amministrativo	1	1	1
Funzionario amministrativo IV liv.	3	3	3
Collaboratore amministrativo V liv.	2	2	2
Collaboratore amministrativo VI liv.	1	1	1
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	1	1
Operatore amministrativo VII liv.	2	2	2
Totale	10	10	10
Ricercatore III fascia - Fuori P.O.		1	1
Totale		11	11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Indam

Il personale in servizio a tempo indeterminato nel 2020, come nel 2019, risulta essere, pertanto, di 11 unità (compreso il Direttore amministrativo), di cui, come sopra indicato, un ricercatore esterno alla pianta organica operante sui progetti di borse di studio di livello internazionale.

Il Direttore amministrativo è la figura apicale responsabile della gestione amministrativa, coordina gli uffici dell'Ente ed è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM per quattro anni, con decorrenza dal 27 marzo 2018, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 dello statuto, nomina che è stata prorogata fino al 31 agosto 2022.

Tale proroga dell'incarico risulta deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2022, allorquando si è stabilito di dare l'avvio alla procedura per l'acquisizione delle eventuali manifestazioni di interesse, prevedendo che, fino alla nomina del nuovo Direttore e comunque non oltre il 31 agosto 2022, venisse prorogato, alle medesime condizioni contrattuali, l'incarico precedente al fine di assicurare la necessaria continuità all'azione amministrativa dell'Istituto.

Relativamente alla retribuzione corrisposta per l'anno 2020, la stessa risulta complessivamente quantificata nell'importo impegnato di euro 94.578, e, per la specifica componente relativa all'indennità di risultato, quantificata nell'importo lordo di 12.008 euro, l'OIV, con la procedura di validazione sulla relazione della *performance* relativa all'esercizio 2020, ha attestato, con il verbale n.241 del 22 settembre 2021, il raggiungimento degli obiettivi assegnati e, conseguentemente, ha espresso il proprio giudizio di approvazione e validazione.

La seguente tabella espone la spesa del personale in termini di impegni relativamente all'esercizio 2020 in raffronto con i dati dell'esercizio precedente, nonché gli oneri accantonati in avanzo finanziario per indennità di fine rapporto e altri costi e mostra complessivamente un andamento decrescente del 9,8 per cento.

Tabella 3 - Oneri per il personale in servizio

	2019	2020	Var. %
A) Trattamento Economico			
Stipendi ed altri assegni fissi:	332.112	306.115	-7,8
- di cui: costo Dirigente	92.428	94.578	2,3
- di cui: tempo determinato	0	0	
Straordinario e incentivi (trattamento accessorio)	169.250	171.000	1,0
-di cui indennità di missione	1.392	26	-98,1
- di cui: Dirigente	450	0	-100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	141.000	119.279	-15,4
- di cui: Dirigente	22.384	23.644	5,6
TOTALE A)	643.754	596.420	-7,4
B) Accantonamenti per indennità di fine lavoro	64.420	38.075	-40,9
- di cui: Dirigente	6.386	7.367	15,4
- formazione professionale e corsi per il personale	3.750	3.750	0,0
- buoni pasto al personale ed interventi, indennità assist.	14.200	7.200	-49,3
- di cui: Dirigente	1.500	900	-40,0
TOTALE B)	82.370	49.025	-40,5
TOTALE (A+B)	726.124	645.445	-11,1
Personale ricercatore a tempo determinato	26.000	33.250	27,9
TOTALE COMPLESSIVO	752.124	678.695	-9,8

Fonte: dati Ente, non comprensivi degli oneri per assegni di ricerca e non pienamente riconciliabili con la voce di bilancio "Redditi da lavoro dipendente".

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2020, ha proseguito l'attività già iniziata negli anni precedenti anche se la concreta attuazione dei singoli programmi di ricerca e delle specifiche attività è stata condizionata dall'emergenza correlata alla diffusione della pandemia legata al virus Sars Cov2.

L'Ente ha comunque continuato ad assicurare il raccordo tra la ricerca italiana e quella internazionale mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

Tra i programmi ancora in corso di svolgimento si segnalano quelli attinenti per "professori visitatori presso i corsi di Dottorato" di università italiane; "professori visitatori dei Gruppi nazionali di ricerca"; "partecipazione degli aderenti ai Gruppi nazionali a manifestazioni scientifiche internazionali".

In riferimento ai progetti europei si segnala la prosecuzione del progetto "INdDAM-DP-COFUND-2015" (Horizon 2020), cofinanziato per il progetto europeo "*The INdAM Doctoral Programme fellowships in Mathematics and/or Applications Cofunded by Marie Skłodowska-Curie Actions*", il cui contratto è stato firmato nel 2016 ed è ancora in via di attuazione.

Sempre in relazione all'attività istituzionale, svolta nell'anno 2020, si evidenziano:

- l'organizzazione e l'autorizzazione per la presenza di 29 professori visitatori stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca, oltre che l'effettivo completamento dell'attività già programmata per l'anno 2019 con il pagamento relativo a ulteriori n.8 professori visitatori stranieri;
- l'organizzazione di 73 incontri scientifici dei gruppi nazionali;
- l'autorizzazione per la partecipazione a ulteriori 148 incontri scientifici e l'avvio di 125 progetti di ricerca,
- l'organizzazione di 7 *workshops* programmati ma rinviati a causa della pandemia e la giornata nazionale INdAM svoltasi il 10 e 11 dicembre 2020 in modalità *on line*;
- la prosecuzione e la conclusione del progetto *Scientific independence of young researchers* (SIR) e i progetti premiali *Math Tech*, *Strategic initiatives for the Environment and Security* (S.I.E.S.), *SUNRISE* e *Ottica Adattiva* e del progetto *COFUND*, proseguiti regolarmente nell'anno in esame;

- il cofinanziamento al Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM) ed il contributo per la partecipazione di docenti stranieri ai corsi di dottorato svolti presso gli atenei italiani;
- la collaborazione con la fondazione Centro internazionale matematico-estivo (CIME);
- la collaborazione con il *Centre national de la recherche scientifique* (CNRS) francese per i seguenti gruppi di ricerca europei: Gruppo di ricerca europea per la fisica matematica (GREFI-MEFI), Gruppo di ricerca europeo in geometria non commutativa (GREFI-GENCO), Gruppo di ricerca europeo in geometria algebrica (GREFI-GRIFGA) e Gruppo di ricerca europeo sul controllo di equazioni alle derivate parziali (GREFI- CONEDP) che saranno raccolti in un unico *Legitimate Interest Assessment* (LIA);
- le convenzioni di ricerca con istituzioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private, come la Fondazione CIME, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Edizione Mathematica Italiana, il Centro internazionale per la Ricerca Matematica (CIRM), la Fondazione Roma-Terzo Settore, il Centro di ricerca Ennio De Giorgi, la Società italiana di matematica applicata e industriale (SIMAI), l'Editore scientifico (Springer), l'*International Mathematical Union* (IMU), *European Research Centres on Mathematics* (ERCOM), il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM), l'*International Centre for Theoretical Physics* (ICTP), il *Mathematical Science Institute* di Canberra.

4.1 L'attività contrattuale

Relativamente agli acquisti effettuati nell'anno in esame, per i quali viene fornito nella tabella che segue il dato riepilogativo distinto tra micro acquisti effettuati in via diretta ed acquisti effettuati avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 218/2016, l'Istituto ha rendicontato, per l'anno 2020, una spesa complessiva pari ad euro 131.795, riferita a 46 contratti di acquisto, dei quali n. 33 relativi ad affidamenti diretti e n.13 conclusi tramite convenzioni Consip o con il ricorso al mercato elettronico (MEPA).

La spesa relativa alle immobilizzazioni tecniche è risultata complessivamente di importo pari a euro 77.812.

L'Istituto ha effettuato 9 contratti, 2 oggetto di affidamento diretto e 7 perfezionati con l'accesso al mercato elettronico (MEPA).

Tabella 4 - Contratti di acquisto

Acquisto beni di consumo e servizi		
Modalità stipula contratto	Numero contratti 2020	Valore contratti
Affidamento diretto, di cui:		
<i>Microacquisto</i>		
<i>Acquisti in deroga ex art. 10 d. lgs. 218/2016</i>	33	96.433*
Convenzioni CONSIP	3	3.373
Mercato Elettronico PA	10	31.989 **
Totale beni di consumo e servizi	46	131.795
Acquisto di immobilizzazioni tecniche		
Affidamento diretto, di cui:		
<i>Microacquisto</i>		
<i>Acquisti in deroga ex art. 10 d. lgs. 218/2016</i>	2	13.615
Mercato Elettronico PA	7	64.197
Totale immobilizzazioni tecniche	9	77.812
TOTALE	55	209.607 ***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Indam

* Convenzione INdAM-Sapienza per contributo alle spese di gestione pari ad euro 42.924 l'anno.

** Oneri per il servizio di tesoreria pari ad euro 16.060 l'anno.

*** Nel corso del 2020, rispetto al 2019, sono stati utilizzati maggiori fondi, pari ad euro 36.821, per l'acquisto di beni di consumo e servizi e, soprattutto di immobilizzazioni tecniche, grazie allo stanziamento previsto dal DM 14 luglio 2020 n.294" Fondo per le esigenze emergenziali del Sistema delle Università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica degli enti di ricerca".

4.2 Adempimenti in materia di società partecipate e di trasparenza

L'Istituto non detiene partecipazioni societarie, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società o organismi controllati, come può evincersi dalla comunicazione effettuata al Mef in data 13 maggio 2022, ai sensi dell'art.17 del d.l. n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

L'Istituto non ha adempiuto all'onere previsto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (d. lgs. N.175/2016) in quanto non ha dato comunicazione alla Sezione controllo enti della Corte dei conti dell'assenza di partecipazioni societarie.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, l'Istituto ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", delle partecipazioni al Consorzio "Il giardino di Archimede" ed al "Consorzio interuniversitario per l'alta formazione in matematica", entrambi costituiti

con la partecipazione di singole università e di qualificate istituzioni scientifiche, allo scopo di favorire la ricerca matematica e di promuovere la formazione in tale specifico settore.

Sul sito istituzionale risulta pubblicata anche, ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo, la relazione della Corte dei conti sul rendiconto 2019.

Nella medesima sezione del sito istituzionale risulta pubblicato il Piano integrato 2019-2021 (*performance*, trasparenza, misurazione e valutazione, prevenzione e corruzione) adottato in data 31 gennaio 2019 con il provvedimento del Presidente n. 1/2019.

La relazione programmatica delle attività per il triennio 2019-2021 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 21 febbraio 2019 e la dotazione organica è stata sottoposta all'approvazione del Mef.

In relazione al contenzioso esistente alla data del 31 dicembre 2020, è stata attestata l'assenza di giudizi nei quali l'Istituto risulta quale parte passiva di eventuali azioni proposte da terzi proponenti.

4.3 I gruppi di ricerca

4.3.1 I gruppi nazionali

Come riferito nei precedenti referti, operano presso l'INdAM quattro gruppi nazionali che svolgono attività di ricerca e di promozione della medesima.

La costituzione dei gruppi nazionali di ricerca rientra tra le finalità perseguite dall'Istituto mediante l'apporto di professori e ricercatori universitari nonché di ricercatori degli enti di ricerca. (art. 1 dello Statuto).

I predetti gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo nazionale per l'analisi matematica, la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA), articolato in 4 Sezioni: 1) equazioni differenziali e sistemi dinamici, 2) calcolo delle variazioni, teoria del controllo e ottimizzazione, 3) analisi reale, teoria della misura e probabilità, 4) analisi funzionale e armonica;
- Gruppo nazionale per la fisica matematica (GNFM), articolato in 5 Sezioni: 1) meccanica dei sistemi discreti, 2) meccanica dei fluidi continui, 3) meccanica dei solidi continui, 4) problemi di diffusione e trasporto, 5) relatività e teoria dei campi;
- Gruppo nazionale per il calcolo scientifico (GNCS), articolato in 2 Sezioni: 1) analisi numerica e fondamenti di informatica, 2) sistemi informatici;

- Gruppo nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni (GNSAGA), articolato in 5 Sezioni: 1) geometria differenziale, 2) geometria complessa e topologica, 3) geometria algebrica e algebra commutativa, 4) strutture algebriche e geometria combinatoria, 5) logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca per il 2020 ha coinvolto 3.198 aderenti ai gruppi (1.036 GNAMPA, 811 GNSAGA, 589 GNFM, 762 GNCS) e numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca è ampiamente documentata dalle relazioni scientifiche dei singoli gruppi e dalle numerose pubblicazioni degli aderenti (disponibili sui siti *web* dell'Istituto).

4.3.2 I gruppi europei

L'articolo 1 dello Statuto stabilisce anche quale finalità dell'Istituto quella di procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

La collaborazione con l'INSMI (*Institut National des sciences mathématiques et de leurs interactions*) del CNRS francese ha portato alla creazione dei cinque progetti INdAM-CNRS, denominati GREFI-MEFI (del 2005), GREFI-GENCO (dal 2007), GREFI-GRIFCA (dal 2008), GREFI-CONEDP (dal 2008) e LINEAR LOGIC (dal 2016), consolidando i rapporti di collaborazione scientifica tra l'INdAM e il CNRS.

Nel febbraio 2016, l'INdAM e il CRNS hanno approvato l'attivazione di un LIA (*Laboratoire International Associé*) denominato LYSM (*Hypatie Laboratory of Mathematical Sciences*) che ha riunito sotto un'unica struttura di Laboratorio Internazionale i primi tre gruppi di ricerca europei costituiti (GREFI-MEFI, GREFI-GENCO e GREFI-GRIFCA).

Nel 2019 è stato firmato l'accordo con il CNRS per la costituzione dell'*International Research Network* (IRN) "*Logique Lineaire*" che rappresenta l'evoluzione del GDRI *Linear Logic* e che prevede lo svolgimento delle attività nel prossimo quadriennio.

Il Miur ha valorizzato il ruolo dell'INdAM nei rapporti di collaborazione italo-francesi anche attraverso finanziamenti premiali di specifici programmi e progetti proposti dagli enti di ricerca.

5. L'ORDINAMENTO CONTABILE E I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato redatto in conformità al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70) tenendo conto del processo di riforma dei bilanci pubblici attuato con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 giugno 2019, ha infatti deliberato l'adozione del nuovo piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132 ("Regolamento concernente le modalità di adozione del piano delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91") secondo le indicazioni fornite dal Mef nella circolare 9 settembre 2015, n. 27.

Il rendiconto finanziario gestionale è stato, pertanto, integrato sia per quanto riguarda la gestione di competenza come anche per la gestione dei residui, con la nuova codifica prevista dal citato d.p.r.

Sempre nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in attuazione delle disposizioni recate dal citato d.lgs. n. 91/2011, l'Ente ha proceduto all'elaborazione di apposite schede tematiche esplicative dei dati di bilancio, allegate al rendiconto, evidenziando la finalità della spesa in base alle missioni e ai programmi.

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 2 agosto 2021, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso in data 8 maggio 2021.

Il documento contabile è stato trasmesso al Mur ed è stato acquisito dal ministero vigilante in data 29 maggio 2020 e trasmesso anche al Mef che ha espresso il proprio parere favorevole in data 10 luglio 2020.

L'INdAM è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed in un solo centro di costo, facenti capo al Direttore amministrativo.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n.33 del 2013, l'Istituto ha dato attuazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sul proprio sito *web* istituzionale, anche per ciò che attiene ai dati finanziari e contabili, rendendo noto, tra l'altro, che "l'indicatore di tempestività" dei tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture nell'anno 2020 si è attestato a 10,86 giorni (leggermente superiore a quello registrato nel 2019, che era di 10.56 giorni).

Nella seguente tabella sono riportati i principali risultati finanziari, economico-patrimoniali conseguiti nell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio 2019.

I dati contabili evidenziano, in raffronto all'esercizio precedente, una diminuzione del disavanzo finanziario, che passa da euro -408.679 del 2019 a euro -321.532 del 2020 ed un decremento dell'avanzo di amministrazione registrato a fine esercizio da euro 634.578 a euro 313.046 (-50,7 per cento).

I dati economici mostrano una evidente contrazione anche dell'avanzo economico che passa da euro 623 del 2019 a euro -332.120 del 2020.

Il patrimonio netto evidenzia una notevole flessione passando da euro 163.512 nel 2019 a euro -168.608 nell'esercizio in corso.

Tabella 5 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali

	2019	2020	Var. %
Avanzo/Disavanzo finanziario	-408.679	-321.532	21,3
Avanzo di amministrazione	634.578	313.046	-50,7
Avanzo/Disavanzo economico	623	-332.120	-53409,8
Patrimonio netto	163.512	-168.608	-203,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti sui dati di rendiconto

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Nelle tabelle n. 6 e n. 7 sono riportati i risultati della gestione finanziaria dell'Istituto, relativi all'esercizio in esame e all'esercizio precedente, ai fini della necessaria comparazione.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario - entrate

ENTRATE	2019	2020	Var. %
Entrate derivanti da trasferimenti correnti (titolo 2)			
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.855.498	2.843.177	-0,4
trasferimenti correnti da istituzioni soc. private	3.000	0	-100,0
trasferimenti correnti da U. E. e resto del mondo	517.800	0	-100,0
Totale	3.376.298	2.843.177	-15,8
Entrate extratributarie (titolo 3)			
interessi attivi	216.531	0	-100,0
rimborsi e altre entrate correnti	25.747	37.313	44,9
Totale	242.278	37.313	-84,6
Totale entrate netto conto terzi e partite di giro	3.618.576	2.880.490	-20,4
Entrate conto terzi e partite di giro			
Versamenti di altre ritenute	62.620	36.085	-42,4
Versamenti ritenute su redditi lavoro dipendente	322.484	287.050	-11,0
Versamenti ritenute su redditi lavoro autonomo	55.832	14.139	-74,7
Altre entrate per partite giro	500	683	36,6
Totale	441.437	337.957	-23,4
TOTALE ENTRATE	4.060.013	3.218.446	-20,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati di rendiconto

Tabella 7 - Rendiconto finanziario - uscite

USCITE	2019	2020	Var. %
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	1.806.567	1.380.123	-23,6
Imposte e tasse a carico dell'ente	102.970	81.532	-20,8
Acquisto di beni e servizi	1.157.990	563.680	-51,3
Trasferimenti correnti	920.730	1.098.018	19,3
Totale spese correnti	3.988.257	3.123.353	-21,7
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	39.000	78.668	101,7
Totale spese in conto capitale	39.000	78.668	101,7
Totale uscite netto conto terzi e partite di giro	4.027.257	3.202.021	-20,5
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	322.485	287.050	-11,0
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	55.831	14.139	-74,7
Versamenti di altre ritenute	62.620	36.085	-42,4
Altre uscite per partite di giro	500	683	36,6
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	441.436	337.957	-23,4
Totale uscite	4.468.693	3.539.978	-20,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati di rendiconto

Nell'anno di riferimento si registra un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 321.532, in diminuzione del 21,3 per cento rispetto all'esercizio 2019 (euro 408.679).

Il totale complessivo delle entrate nel 2020, pari ad euro 3.218.446, al lordo delle partite di giro, risulta in diminuzione del 20,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Il bilancio, al netto delle partite di giro, è alimentato esclusivamente da risorse di natura corrente (che nell'anno assommano all'89,5 del totale generale delle entrate, con incidenza analoga a quella rilevata per il 2019); risultano, infatti, del tutto assenti le entrate in conto capitale e quelle da accensione di prestiti.

Le entrate da trasferimenti correnti, che costituiscono l'88,3 per cento del totale, pari ad euro 2.843.177, registrano una diminuzione del 15,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.376.298 nel 2019).

Tale aggregato coincide con la sola voce di entrata relativa ai trasferimenti provenienti da amministrazioni pubbliche, peraltro in lieve riduzione rispetto al 2019 (-0,4 per cento), essendo del tutto azzerate le altre tipologie di trasferimenti presenti nello scorso esercizio. Si deve evidenziare, in particolare, che nell'esercizio in esame non risulta accertato alcun contributo derivante dall'Unione Europea, mentre nel 2019 risultava rendicontato un importo pari ad euro 517.800 la cui mancanza ha sostanzialmente determinato la variazione decrementale sopra richiamata.

L'importo accertato a titolo di trasferimenti dello Stato è formato principalmente dal contributo ordinario Mur di euro 2.792.655, al quale vanno aggiunti un contributo Covid per euro 36.821 e i trasferimenti correnti dalle amministrazioni locali per euro 13.700.

Le altre entrate correnti, ammontanti ad euro 37.313, sono iscritte al titolo 3° e riguardano recuperi per saldi rendicontati e relativi a contributi erogati ai vari Dipartimenti di matematica presso le università italiane.

Nel 2020, le spese correnti (euro 3.123.353) sono diminuite del 21,7 per cento rispetto all'esercizio precedente allorquando si erano attestate ad euro 3.988.257 e costituiscono comunque l'88,2 per cento delle spese complessive pari ad euro 3.539.978.

La contrazione delle spese è dovuta principalmente alla notevole diminuzione delle spese per i redditi da lavoro dipendente, che erano pari ad euro 1.806.567 nel 2019 e sono diminuiti a euro 1.380.123 del 2020 (-23,6 per cento) e alla diminuzione relativa all'acquisto di beni e

servizi, che evidenzia la diminuzione da euro 1.157.990 nel 2019 a euro 563.680 nel 2020 (-51,3 per cento).

Un lieve incremento si è invece registrato per i trasferimenti correnti che, nell'esercizio in esame, sono risultati pari ad 1.098.018 euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 920.730) con un aumento percentuale del 19,3.

Relativamente agli adempimenti connessi all'attuazione della *spending review*, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale n. 301 dell'11 maggio 2020, l'Ente ha versato euro 11.122 euro al fondo nazionale per le politiche sociali del bilancio dello Stato.

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella di seguito riportata evidenzia come, nel corso dell'esercizio 2020, non sono stati accertati residui attivi mentre i residui passivi risultano pari ad euro 2.101.505 (di cui euro 1.722.020 relativi all'esercizio finanziario 2020 ed euro 379.485 provenienti dagli esercizi precedenti).

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2019	2020	Var. %
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.665.694	2.466.474	-32,7
Riscossioni:			
- in conto competenza	4.060.014	3.218.446	-20,7
- in conto residui	38.244	0	-100,0
Totale riscossioni	4.098.258	3.218.446	-21,5
Pagamenti:			
- in conto competenza	2.935.268	1.817.958	-38,1
- in conti residui	2.362.210	1.452.411	-38,5
Totale pagamenti	5.297.478	3.270.369	-38,3
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	2.466.474	2.414.551	-2,1
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	0	0	
- dell'esercizio	0	0	
Totale residui attivi	0	0	
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	298.470	379.485	27,1
- dell'esercizio	1.533.426	1.722.020	12,3
Totale residui passivi	1.831.896	2.101.505	14,7
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	634.578	313.046	-50,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati di rendiconto

Alla fine dell'esercizio finanziario al 31 dicembre 2020 si rilevano riscossioni in conto competenza per euro 3.218.446, mentre si rilevano pagamenti in conto competenza per euro 1.817.958 e in conto residui per euro 1.452.411 per un ammontare complessivo di euro

3.270.369, determinando così un saldo di cassa negativo di euro 51.923 che sommato alla consistenza di cassa a inizio esercizio determina un saldo complessivo di euro 2.414.551 rispetto a euro 2.466.474 dell'esercizio precedente (-2,1 per cento)

L'esercizio in esame si conclude quindi, tenuto conto della consistenza di cassa al 31 dicembre 2020, con un avanzo di amministrazione complessivo pari ad euro 313.046 che registra una significativa diminuzione del 50,7 per cento rispetto all'avanzo dell'anno precedente (euro 634.578).

8. IL CONTO ECONOMICO

La tabella espone i dati della gestione economica relativa all'esercizio in esame e, a fini di comparazione, quelli riferiti all'esercizio precedente.

Tabella 9 - Conto economico

	2019	2020	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE:			
Entrate correnti (*)	3.376.298	2.843.177	-15,8
Altri ricavi e proventi	242.278	37.313	-84,6
Totale valore produzione	3.618.576	2.880.490	-20,4
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
Uscite correnti (*)	3.858.104	3.013.655	-21,9
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.320	51.159	58,3
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.118	72.201	613,6
Accantonamento al Fondo TFR	64.420	38.075	-40,9
Totale costi	3.964.962	3.175.090	-19,9
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-346.386	-294.600	15,0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-130.153	-109.698	15,7
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:			
Insussistenze passive	505.790	72.201	-85,7
Insussistenze attive	28.628	23	-99,9
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	477.162	72.178	-84,9
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	623	-332.120	-53409,8
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	
AVANZO ECONOMICO	623	-332.120	-53409,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati di rendiconto

(*) al netto dei proventi finanziari e straordinari.

Va anzitutto rilevato che il conto economico riporta impropriamente le voci "entrate correnti" e "uscite correnti", come già evidenziato nelle precedenti relazioni, laddove l'allegato 11 al d.p.r. n. 97 del 2003, richiamato dall'art. 41 del medesimo provvedimento normativo, contempla, nell'ambito del valore della produzione, la posta "proventi e corrispettivi per la produzione di beni e/o servizi" mentre, dal lato passivo, elenca le componenti dei costi della produzione, secondo la specifica classificazione riportata nello schema medesimo.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un disavanzo economico pari ad euro 332.120 che sarà recuperato con l'avanzo di amministrazione 2020 di euro 313.046 e con le radiazioni dei residui passivi sul bilancio preventivo 2021 per euro 19.074.

Il saldo tra valore e costi della produzione è di euro -294.600 e, rispetto all'esercizio precedente, (-346.386) presenta un miglioramento del 15 per cento.

Il valore della produzione si attesta ad euro 2.880.490, con una diminuzione del 20,4 per cento rispetto al 2019 (euro 3.618.576) dovuta essenzialmente a minori entrate correnti (euro 2.843.177 nel 2020 e euro 3.376.298 nel 2019); i trasferimenti correnti da parte dello Stato sono rimasti quasi inalterati passando da euro 2.803.763 del 2019 a euro 2.843.177, coincidenti con il totale delle entrate correnti, come già emerso in contabilità finanziaria. Detti trasferimenti si compongono di 2.829.477 derivanti dal MUR e di euro 13.700 provenienti dalle amministrazioni locali.

Anche la voce altri ricavi e proventi subisce una netta flessione passando da euro 242.278 del 2019 a euro 37.313 del 2020 con un calo percentuale dell'84,6.

Per quanto riguarda i costi della produzione si registra una flessione del 19,9 per cento passando da euro 3.964.962 del 2019 a euro 3.175.090 del 2020, dovuta in particolare alle minori uscite correnti per spese gestionali e spese istituzionali (euro 3.013.655 nel 2020 e euro 3.858.104 nel 2019); risultano in aumento gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (euro 51.159 nel 2020 e euro 32.320 del 2019), mentre si registra una diminuzione dell'accantonamento del Tfr che passa da euro 64.420 del 2019 a euro 38.075 del 2020 (-40,9 per cento).

Il totale delle partite straordinarie evidenzia un differenziale positivo di euro 72.178 rispetto al quale la somma di euro 72.201 riguarda insussistenze passive relative all' adeguamento Fondo Ammortamenti per scarico inventario beni già ammortizzati mentre invece euro 23 riguardano insussistenze attive relative a economie su acquisti di immobilizzazioni tecniche in conto residuo.

Le insussistenze passive, tuttavia, come già segnalato nei precedenti referti, per effetto della cancellazione dei residui passivi a fine esercizio, costituiscono, negli ultimi esercizi, un anomalo elemento che serve a riequilibrare una gestione caratteristica di per sé contraddistinta da uno squilibrio costante tra il valore ed i costi della produzione.

9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le tabelle 10 e 11, come di seguito riportate, descrivono la situazione patrimoniale nel 2020 che mostra un deciso peggioramento, con un patrimonio netto che, rispetto all'esercizio precedente, si riduce dal valore positivo di euro 163.515 al valore negativo di euro 168.608.

Tabella 10 - Situazione patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
Disponibilità liquide (cassa)	2.466.474	2.414.552	-2,1
- residui attivi	0	0	
Crediti bancari e finanziari	0	0	
Rimanenze attive d'esercizio	0	0	
Investimenti mobiliari	19.494	19.494	0,0
Immobili	0		
Immobilizzazioni tecniche	109.597	137.084	25,1
Totale attività	2.595.566	2.571.130	-0,9
<i>Deficit patrimoniale:</i>			
- disavanzo economico esercizi precedenti	0	0	
- disavanzo economico dell'esercizio	0	0	

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati di rendiconto

Tabella 11 - Situazione patrimoniale - passività

PASSIVITA'	2019	2020	Var.%
Debiti di tesoreria	0	0	
Debiti di regolamento:	0	0	
- residui passivi	1.831.896	2.101.506	14,7
Fondo liquidazione TFR	600.157	638.232	6,3
Totale passività	2.432.054	2.739.738	12,7
Patrimonio netto:			
- avanzo economico esercizi precedenti	162.889	163.512	0,4
- avanzo economico dell'esercizio	623	-332.120	-53409,8
Totale Patrimonio netto:	163.512	-168.608	-203,1
Totale a pareggio	2.595.566	2.571.130	-0,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati di rendiconto

Detto andamento, che sul piano strettamente contabile si deve al dato del disavanzo economico dell'esercizio, è conseguenza dello squilibrio, già manifestatosi nelle gestioni degli esercizi

precedenti, connotate sistematicamente da uscite superiori alle entrate, evidenziando l'assenza di un'adeguata pianificazione nell'impiego delle risorse.

Tale situazione richiede una specifica attenzione da parte del Collegio dei revisori in carica e dei Ministeri vigilanti affinché possano assumere, per quanto di rispettiva competenza, idonee iniziative volte a garantire il risanamento durevole dei conti dell'Ente.

Come evidenziano le tabelle 10 e 11, la situazione patrimoniale nel 2020, mostra una leggera diminuzione delle attività (-0,9 per cento rispetto al 2019), dovuta ad un lieve decremento della disponibilità di cassa (euro 2.414.552 del 2020 e euro 2.466.475 del 2019) mentre le passività passano da euro 2.432.054 del 2019 a euro 2.739.738 con un aumento percentuale del 12,7; l'aumento è dovuto principalmente ai residui passivi che passano da euro 1.831.896 del 2019 a euro 2.101.506 (+14,7 per cento); anche il fondo liquidazione TFR subisce un leggero aumento passando da euro 600.157 del 2019 a euro 638.232 del 2020 (+6,3 per cento).

Il patrimonio netto nel 2020, in conseguenza del disavanzo economico di esercizio di euro 332.120, passa da euro 163.512 del 2019 a euro -168.608 nell'esercizio in corso.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" è stato riordinato con la legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ad esso ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999 n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

L'Ente è inserito fra le amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ss. mm.

Il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha definito e riordinato il sistema degli enti pubblici di ricerca e, in particolare all'articolo 1, comma 1, lettera f) ha ricompreso anche l'INdAM.

Anche nel corso del 2020, pur con le limitazioni imposte dalla diffusione della pandemia relativa al virus Covid Sars 2019, l'INdAM ha svolto il suo ruolo istituzionale nel campo della formazione e della ricerca, con la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni, sia in ambito nazionale che internazionale, anche mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione europea.

L'Ente, in attuazione della citata normativa di riforma ha modificato lo statuto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 2017 e, successivamente, ha approvato, in data 10 luglio 2019, i nuovi Regolamenti del personale e di organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 giugno 2019, nell'attesa dell'approvazione dei nuovi modelli di bilancio, ha deliberato l'adozione del nuovo piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. n.132 del 2013, secondo le indicazioni fornite dal Mef nella circolare 9 settembre 2015, n. 27.

Il rendiconto finanziario gestionale, pertanto, è stato approvato per l'esercizio in esame, sia per la gestione di competenza come anche per la gestione dei residui, con le integrazioni necessarie richieste dalla nuova codifica introdotta dal d.p.r. n. 132 del 2013.

La situazione economico-finanziaria evidenzia un disavanzo finanziario dell'anno 2020 di euro 321.532 con un lieve miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2019 (euro 408.679).

Il valore complessivo delle entrate correnti registra un considerevole decremento in misura percentuale pari al 15,8 per cento rispetto al 2019 (euro 2.843.177 a fronte di 3.376.298), soprattutto per la mancanza di trasferimenti dall'U.E. e dal resto del mondo che, nell'esercizio passato avevano assicurato risorse pari ad euro 517.800.

Il totale delle spese correnti (pari ad euro 3.123.353) risulta anche esso in decremento del 21,7 per cento rispetto al 2019 (euro 3.988.257), costituendo in ogni caso la componente più significativa rispetto all'ammontare delle spese complessive (pari ad euro 3.539.978).

Il risultato di amministrazione registra un avanzo pari ad euro 313.046 con un significativo decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 634.578).

Il raggiungimento di tale risultato non è influenzato dalla sussistenza di residui attivi mentre risultano contabilizzati residui passivi di importo pari a 2.101.505 che, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento pari al 14 per cento del valore complessivo.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato negativo e un disavanzo economico pari ad euro 332.120 (nel 2019 vi era un avanzo pari ad euro 623) ed il patrimonio netto risulta negativo e pari ad euro 168.608, evidenziando un significativo e preoccupante decremento rispetto a quello del 2019 (euro 163.512).

Tali dati manifestano in modo evidente una situazione di criticità riferita alla gestione dell'Istituto in quanto gli squilibri accertati evidenziano la necessità che gli organi preposti alla vigilanza, in particolare il collegio dei revisori come anche il Ministero vigilante, possano favorire una gestione contraddistinta da un'idonea ed efficace programmazione delle spese nel rispetto degli equilibri di bilancio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

